

Relazione al Rendiconto 2016

COMUNE DI NAPOLI

*Assessore al Bilancio
Salvatore Palma*

Maggio 2017

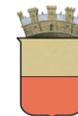
- ✓ Premessa
- ✓ Risultato di Amministrazione
- ✓ Risultato della gestione di competenza 2016 – Entrate
- ✓ Trasferimenti erariali
- ✓ Analisi Entrate/Riscossione
- ✓ Risultato della gestione di competenza 2016 – Spese
- ✓ Confronto principali voci di spesa
- ✓ Debiti fuori bilancio
- ✓ Finanza derivata, indebitamento e composizione
- ✓ Servizi a domanda individuale
- ✓ Società partecipate
- ✓ Dismissione del patrimonio immobiliare
- ✓ Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- ✓ Conclusioni

Non si può entrare nel merito del Rendiconto 2016 senza aver fatto una breve premessa.

Innanzitutto, va evidenziato che l'esercizio 2016 si caratterizza per una sua forte frammentazione, essendo presenti nel suo interno, tre periodi gestionali che ne hanno influenzato gli aspetti in tutte le angolazioni e la sua manifestazione.

Dico in tre periodi in quanto uno è caratterizzato dalla chiusura del primo mandato del Sindaco e del Consiglio comunale uscente, un secondo periodo, di transizione, tra le due consiliature, che ha avuto una durata di ben 5 mesi (da maggio 2016 a settembre 2016), un ultimo che va dal reale insediamento del nuovo Consiglio, del Sindaco, con l'attribuzione delle deleghe alla Giunta esecutiva. Tale frammentazione ha caratterizzato fortemente la gestione dell'anno, di cui il Rendiconto ne rappresenta la sintesi contabile.

Il secondo periodo, nonostante la riconferma elettorale del Sindaco De Magistris, ha rappresentato una sorta di "limbo", troppo lungo sebbene naturale, che ha fortemente influenzato, e per certi versi rallentato l'azione amministrativa.



L'intero anno è stato quasi completamente caratterizzato da una "*gestione ordinaria*", producendo di fatto il rimando delle decisioni più strategiche (ad es. la realizzazione di Napoli Riscossione oppure il conferimento delle altre partecipate sotto la Holding, l'attribuzione alla stessa delle funzioni proprie di holding, il piano degli investimenti BEI ecc.), all'insediamento del nuovo Consiglio, necessario alla piena condivisione politica, nonché all'acquisizione del contributo di quest'ultimo sui progetti strategici già definiti nel primo mandato e nel contempo alla formulazione di nuovi, grazie alla nuova linfa generata dal rinnovamento dello stesso.



Il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, e come tale è obbligato al rispetto di una serie di prescrizioni che incidono fortemente sulle effettive possibilità di gestione, nonchè al ripiano del disavanzo mediante una serie di leve la cui utilizzazione è obbligatoria.

Di seguito si esporranno le principali risultanze emerse nel corso dell'anno 2016, che hanno trovato la loro puntuale fotografia nel documento di bilancio che oggi si sottopone all'approvazione dell'aula.

Risultato di Amministrazione (segue)



COMUNE DI NAPOLI

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio				223.916.686,02
RISCOSSIONI	(+)	327.058.509,68	3.473.784.646,79	3.800.843.156,47
PAGAMENTI	(-)	526.617.168,26	3.323.542.096,95	3.850.159.265,21
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				174.600.577,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.181.004.869,83	1.109.415.333,22	3.290.420.203,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	730.219.069,52	1.192.672.757,77	1.922.891.827,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E SPESE CORRENTI	(-)			40.629.092,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			197.262.299,83
	(=)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)		1.304.237.561,01
Parte accantonata				
FCDE				1.503.553.145,29
Fondo passività potenziali				50.000.000,00
Fondo passività potenziali da partecipate				1.000.000,00
		Totale parte accantonata (B)		1.554.553.145,29
Parte vincolata				
Fondo anticipazione liquidità (FAL)				1.046.118.786,62
Vincoli derivanti da trasferimenti				525.668.603,57
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui				56.052.902,17
Vincoli di legge				271.450,70
Vincoli dell'Ente				11.665.716,64
		Totale parte vincolata (C)		1.639.777.459,70
		Totale parte disponibile (D=A-B-C)		-1.890.093.043,98

Risultato di Amministrazione (*segue*)



Il risultato di amministrazione* al 31/12/2016 (A) è pari ad € 1.304.237,561,10, con una riduzione rispetto all'anno precedente di oltre € 52 milioni per effetto:

- ❑ della differenza tra gli accertamenti e gli impegni nella gestione di competenza per € 160.318.958,55 (+), cosiddetto “*avanzo di gestione*”;
- ❑ della cancellazione dei residui attivi per l'importo netto di € 177.753.949,19 (-);
- ❑ della cancellazione dei residui passivi per € 61.403.692,15 (+);
- ❑ della applicazione al bilancio del 2016 di una quota di avanzo vincolato** per € 96.395.802,35 (-).

** Il risultato di amministrazione è il principale indicatore circa l'andamento dell'ente comunale. E' calcolato a partire dal fondo cassa, ovvero della differenza tra entrate versate e spese pagate in accordo con quanto rilevato dalla gestione di competenza. Il fondo di cassa viene ridotto dei residui passivi (ovvero dei debiti che l'ente deve ancora pagare) e aumentato dei residui attivi (ovvero dei crediti che l'ente deve ancora incassare). Residui passivi e residui attivi rappresentano le potenziali entrate ed uscite che l'ente avrebbe dovuto incassare o pagare, che sono state differite nel tempo.*

***Quota del risultato di amministrazione consistente in entrate accertate e talora anche incassate aventi specifica destinazione ma in assenza dell'impegno di spesa correlato*

Risultato di Amministrazione (segue)

Fondo crediti di dubbia esigibilità e passività potenziali

Al 31/12/2015 il Fondo crediti di dubbia esigibilità* (FCDE) era stato accantonato per l'importo di € 1.410.151.134,91.

In sede di predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2016 si è provveduto alla rideterminazione del fondo attraverso l'analisi delle tipologie di entrate che genereranno crediti di dubbia e difficile esazione. La metodologia utilizzata per la quantificazione del Fondo è stata quella della media semplice, considerando l'arco temporale di 5 anni.

Il FCDE risulta pari ad € 1.503.553.145,29

* *FCDE rappresenta un accantonamento di risorse volto a fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi ed a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità*

Risultato di Amministrazione (segue)

Fondo passività potenziali

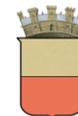
Nel rendiconto 2016 risulta accantonato un fondo passività potenziali* pari ad € 50.000.000,00.

Tale importo deriva dalla differenza tra le passività potenziali accantonate lo scorso esercizio (€ 100.000.000,00) e l'utilizzo mediante applicazione (€ 50.000.000,00) per la copertura dei debiti fuori bilancio imputati all'esercizio 2017.

Per il **Fondo passività potenziali da partecipate** non vi è alcun obbligo di accantonamento, in quanto si è provveduto all'azzeramento nel 2017 delle perdite di ANM, attraverso operazione di riduzione e contestuale aumento del capitale sociale, nonché alla messa in liquidazione della società Napoli Sociale.

Tuttavia è stato mantenuto, a titolo prudenziale, l'accantonamento di € 1.000.000,00, nelle more dell'acquisizione del rendiconto 2016 di tale società in liquidazione .

* Una passività potenziale può essere definita come una condizione, una situazione o una circostanza caratterizzata da uno stato di incertezza, la quale al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi in una perdita per l'Ente.



Risultato di Amministrazione (*segue*)

Al fine del confronto con l'anno precedente è necessario ricostruire il disavanzo 2015 per rendere omogenei i valori, essendo stato ripristinato il vincolo per il Fondo di Anticipazione Liquidità * (*FAL*) per l'anno 2016.

In tal modo la gestione contabile rileva un incremento del disavanzo di amministrazione pari ad € 91.823.359,81.

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2015, da Delibera CC n. 5/2016	687.025.846,06
Riesposizione del Fondi di Anticipazione di Liquidità, come quantificato nello schema di rendiconto	1.111.243.838,17
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 per confronto con disavanzo 2016	1.798.269.684,17
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 accertato	1.890.093.043,98
Risultato di Amministrazione	- 91.823.359,81

* Accantonamento delle quote relative all'anticipazione di liquidità ricevute dal Comune con il DL 35/2013 e successivi .

Risultato di Amministrazione(*segue*)



COMUNE DI NAPOLI

La disamina del risultato deve però tener conto anche dell'obiettivo che l'Amministrazione si era posta per l'anno 2016. Dai documenti contabili approvati, (DCC n. 15 del 30/09/2016) il Comune di Napoli avrebbe dovuto produrre un miglioramento nel risultato pari ad € 81.171.948,67 .

Obiettivo Risultato di amministrazione (disavanzo) al 31/12/2016	-1.717.097.735,50
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016	-1.890.093.043,98
DIFFERENZA DA RECUPERARE	-172.995.308,48

Tale risultato è in linea con quanto previsto nella programmazione 2017/2019. Il Consiglio Comunale con la delibera n. 26 del 20/04/2017 ha già approvato un piano di rientro triennale (dal 2017 al 2019) del maggior disavanzo di € 171.184.893,90.



Per il finanziamento dell'ulteriore quota di € 1.810.414,58, la Giunta Comunale propone al Consiglio di iscrivere per pari importo nell'annualità 2017 del bilancio di previsione triennale 2017/2019 maggiori entrate al Titolo 5 ad incremento della previsione già iscritta per la vendita (pari ad € 27.600.000,00) della partecipazione detenuta dal Comune di Napoli in Gesac, società di gestione dell'Aeroporto di Napoli Capodichino.

Questo grazie al miglioramento della situazione *economico - finanziaria* della società, che con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, presenta valori migliorativi rispetto a quelli prudenzialmente utilizzati.

Risultato della gestione di competenza 2016 - Entrate



COMUNE DI NAPOLI

ENTRATE	2015		2016		Differenza 2015-2016		% di riscossione 2016	% di riscossione 2015
	Competenza		Competenza		Competenza			
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni		
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	917,79	641,29	919,15	643,40	1,36	2,11	70%	70%
Titolo II Trasferimenti correnti	160,82	85,41	170,74	91,06	9,92	5,65	53%	53%
Titolo III Entrate extratributarie	286,28	81,23	247,32	85,85	-38,96	4,62	35%	28%
Entrate correnti	1.364,89	807,93	1.337,21	820,31	-27,68	12,38	61%	59%
Titolo IV Entrate in conto capitale	162,10	78,92	257,91	123,14	95,81	44,22	48%	49%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	11,75	0,05	17,46	-	5,71	-0,05	0%	0%
Entrate in c/capitale	173,85	78,97	275,37	123,14	101,52	44,17	45%	45%
Titolo VI Accensione prestiti	3.374,48	3.365,09	17,85	17,46				
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			131,26	131,26				
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro			2.821,50	2.381,62				
Totale	4.913,22	4.251,99	4.583,20	3.473,78				
av. applicato		-	96,40	-				
FPV per spese correnti	10,32		37,93					
FPV per spese in c/capitale	110,76		196,90					
Totale generale delle Entrate	5.034,30	4.251,99	4.914,43	3.473,78				

Trasferimenti erariali



Le politiche intraprese fino al 2015 si rivelano da sole non più sufficienti a sostenere l'attuazione del piano di riequilibrio.

Le leve compensative fino a quel momento utilizzate, quali riduzione della spesa (personale, prestazioni di servizi e trasferimenti), aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e le leve sull'indebitamento (rinegoziazioni), hanno raggiunto già il loro massimo punto di stress, non potendo essere ulteriormente compresse.

In più si aggiunga il continuo taglio dei trasferimenti del governo centrale che ha subito nel tempo una notevole riduzione, solo in piccola parte compensato da una maggiore capacità impositiva concessa agli Enti locali, raggiungendo per il 2016 la minore somma di € 227 milioni rispetto ai 514 milioni dell'anno 2011.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributo ordinario / Fondo solidarietà	508.101.457	410.688.270	383.266.581	375.759.488	324.629.290	291.341.030
Contributo sviluppo investimenti	6.330.438	6.330.438	5.678.449	5.677.561	5.677.561	0
Totale	514.433.906	417.020.720	388.947.043	381.439.063	330.308.866	291.341.030
Differenza rispetto al 2011		-97.413.186	-125.486.863	-132.994.843	-184.125.040	-223.092.876
Compensativo riduzione gettito IMU/TASI					28.099.673	23.193.381
Totale riduzione trasferimenti						-227.999.168

Analisi delle Entrate/Riscossioni (R) (segue)



COMUNE DI NAPOLI

Di seguito si propongono gli andamenti delle principali entrate del Comune di Napoli. Le tabelle seguenti hanno una duplice lettura. In orizzontale si evidenziano le entrate riscosse relative all'anno di competenza, mentre in verticale quelle riscosse nell'anno di riferimento. Ad esempio con riferimento all'IMU nel 2016 è stata accertata un'entrata pari ad € 199.267.476,01 e riscossa per lo stesso anno la somma di € 194.318.733,68. Nello stesso anno (2016) è stata riscossa sul residuo 2015 una quota pari a 3.532.052,81 e nel 2014 una quota pari ad € 108.410,54.

IMU ORDINARIA

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	199.267.476,01	R	194.318.733,68	97,52				
2015	166.493.381,75	R	3.532.052,81	2,12	162.977.047,45	97,89		
2014	192.800.000,00	R	108.410,54	0,06	9.879.673,95	5,12	164.876.499,85	85,52

Cambia il sistema di alimentazione del FSC (Fondo di solidarietà comunale): la differenza è dovuta ad una minore trattenuta di imposta sul FSC

Analisi delle Entrate/Riscossioni (R) (segue)



IMU - LOTTA ALL'EVASIONE

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014
2016	13.894.948,28	R	635.374,73	4,57			
2015	11.414.084,81	R	506.258,99	4,44	798.707,55	7,00	

TASI ORDINARIA

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	1.149.296,77	R	1.149.296,77	100,00				
2015	56.957.933,15	R	696.305,75	1,22	56.261.627,40	98,78		
2014	63.100.000,00	R	0,00	0,00	1.414.185,22	2,24	56.684.354,49	89,83

La differenza è dovuta all'abolizione della Tasi sulla prima casa con trasferimento compensativo

Analisi delle Entrate/Riscossioni (R) (segue)



TARI ORDINARIA

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	228.088.297,97	R	94.491.922,87	41,43				
2015	227.494.580,35	R	63.109.993,77	27,74	47.891.017,38	21,05		
2014	232.740.790,51	R	3.808.463,51	1,64	62.999.096,61	27,07	45.964.861,16	19,75

Si registra una migliore riscossione in conto competenza data dall'accelerazione delle procedure interne

LOTTA ALL'EVASIONE - TARSU

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	45.422.930,83	R	2.539.314,54	5,59				
2015	35.095.170,60	R	6.659.296,83	18,97	0,00	0,00		

Si sottolinea il miglioramento delle performance in sede di accertamento anche se non risultano soddisfacenti quelle in termini di riscossioni

ADDIZIONALE IRPEF

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	62.226.142,26	R	21.616.845,67	34,74				
2015	65.000.000,00	R	42.291.220,97	65,06	59.230.600,48	91,12		
2014	65.319.925,77	R	647.907,57	0,99	6.266.574,38	9,59	32.212.514,79	49,31

Si evidenzia che nel 2016 è cambiato il sistema di contabilizzazione passando da un sistema di cassa ad uno per competenza

Analisi delle Entrate/Riscossioni (R) (segue)



IMPOSTA DI SOGGIORNO

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	5.907.996,74	R	4.724.048,84	79,96				
2015	4.522.018,22	R	996.694,97	22,04	3.525.640,36	77,97		
2014	3.911.764,61	R	0,00	0,00	1.049.107,90	26,82	2.868.976,25	73,34

Continua il trend positivo dell'imposta di soggiorno dovuto agli incrementi dei flussi turistici nella città di Napoli

COSAP ORDINARIA

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	8.932.131,00	R	4.128.161,31	46,22				
2015	9.547.567,57	R	3.345.092,91	35,04	6.202.474,66	64,96		
2014	7.447.294,11	R	0,00	0,00	2.033.947,28	27,31	5.420.703,42	

La riduzione dipende prevalentemente dalla interruzione del contributo di azzeramento del costo dell'occupazione per il rifacimento delle facciate dei palazzi

COSAP ABUSIVITA'

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	2.488.333,97	R	0,00	0,00				
2015	4.411.541,18	R	0,00	0,00	0,00	0,00		
2014	3.760.522,20	R	498.961,27	13,27	513.624,23	13,66	156.209,56	4,15

Analisi delle Entrate/Riscossioni (R)



SANZIONI CdS

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	78.849.266,27	R	15.856.656,36	20,11				
2015	90.564.000,00	R	287.834,85	0,32	18.789.934,46	20,75		
2014	80.000.000,00	R		0,00	2.098,79	0,00	16.796.185,88	21,00

Gli introiti derivanti dalle sanzioni del codice della strada presentano ancora livelli troppo bassi di riscossione. Con l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione delle contravvenzioni del codice della strada si prospetta un incremento della riscossione, dovuto al miglioramento della notifica ed alla riduzione del contenzioso.

FITTI ATTIVI FABBRICATI

ACCERTAMENTO			2016		2015		2014	
2016	17.053.462,87	R	7.354.123,76	43,12%				
2015	18.451.190,73	R	579.712,05	3,14%	9.341.058,48	50,6%		
2014	17.125.299,60	R	0		618.206,03	3,61%	8.523.088,57	49,77%

Risultato della gestione di competenza 2016 - SPESE



COMUNE DI NAPOLI

SPESE	2015		2016		Differenza 2015-2016		% di pagamento 2016	% di pagamento 2015
	Competenza		Competenza		Competenza			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
Titolo I - Spese correnti	1.182,89	696,24	1.270,09	669,64	87,23	-26,60	53%	59%
Titolo II - Spese in conto capitale	151,51	57,15	183,62	79,47	32,11	22,32	43%	38%
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	91,24	91,24	17,46	17,46	-73,78	-73,78	100%	100%
Titolo IV - Rimborso prestiti	3.374,48	3.361,38	68,77	68,77	-3.305,71	-3.292,61	100%	100%
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			154,76	108,58				
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro			2.821,50	2.379,61				
Totale	4.800,16	4.206,01	4.516,21	3.323,54	-3.260,21	-3.370,66		
FPV per spese correnti	37,93	-	40,63	-				
FPV per spese in c/capitale	196,90	-	197,26	-				
Totale generale delle Entrate	5.034,99	4.206,01	4.754,11	3.323,54				

Confronto principali voci di Spesa (segue)



COMUNE DI NAPOLI

SPESE	Competenza 2015	Competenza 2016	Differenza
Fitti Passivi	6.190.661,16	4.244.388,12	-1.946.273,04
Spesa di personale	334.805.813,30	321.052.859,13	-13.752.954,17
Refezione scolastica	16.054.590,48	15.651.949,57	-402.640,91
Utenze (illuminazione e telefonia)	27.449.563,93	26.402.390,50	-1.047.173,43
Totale	811.790.397,32	806.844.466,97	-4.945.930,35

Dalla tabella si evince che per l'anno 2016 sono state stanziare, inoltre, maggiori risorse di bilancio comunale per la spesa destinata alle politiche sociali.

Principali voci del Welfare	Competenza 2015	Competenza 2016	Differenza 2015-2016
Consorzio Unico Campania	3.013.248,66	2.732.232,46	-281.016,20
Contratto Napoli Sociale	14.705.044,56	13.873.221,42	-831.823,14
Assistenza scolastica	996.511,77	1.096.489,17	99.977,40
Assistenza disabili	4.129.855,07	4.639.100,93	509.245,86
Ricovero degli anziani in strutture	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Attività centri diurni socio educativi	3.500.000,00	3.000.000,00	-500.000,00
Affido	699.775,91	700.000,00	224,09
Compartecipazione comunale alla spesa socio sanitaria	7.222.702,08	7.863.811,47	641.109,39
Mantenimento minori in istituti convenzionati e non	14.600.000,00	15.099.999,91	499.999,91
TOTALE	49.867.138,05	50.004.855,36	137.717,31

* Nel prospetto NON sono state considerate le reimputazioni da FPV e applicazione avanzo vincolato .

Confronto principali voci di Spesa PERSONALE



COMUNE DI NAPOLI

Voci piano di riequilibrio	Previsioni di piano 2016	Previsione di bilancio al momento del monitoraggio al I semestre 2016	Previsione definitiva bilancio 2016	IMPEGNI DA RENDICONTO 2016	Differenza tra importo impegni da rendiconto e previsioni di piano 2016
retribuzioni comparto	194.778.627,00	179.096.688,60	179.096.688,60	177.209.258,95	-17.569.368,05
contribuzioni comparto	52.590.229,29	50.588.300,00	50.588.300,00	50.571.345,99	-2.018.883,30
IRAP comparto	12.660.610,76	12.863.550,20	12.863.550,20	12.620.869,05	-39.741,71
dirigenti, incluso fondo e contratti a tempo determinato (al lordo di oneri e IRAP)	7.000.000,00	15.792.527,01	15.792.527,01	13.348.515,57	6.348.515,57
fondo risorse decentrate (al lordo di oneri e IRAP)	65.901.769,62	71.778.935,16	76.280.411,63	58.384.524,42	-7.517.245,20
insegnanti	10.332.234,51	5.853.568,72	5.853.568,72	5.180.760,88	-5.151.473,63
FPV				6.432.930,44	6.432.930,44
totali	343.263.471,18	335.973.569,69	340.475.046,16	323.748.205,30	-19.515.265,88

* Come si evince, rispetto al Piano abbiamo un miglioramento dell'obiettivo intermedio per circa 19,5 milioni di Euro.



Debiti fuori bilancio (*segue*)

I debiti fuori bilancio maturati a tutto il 31/12/2016 e ancora da riconoscere ammontano ad € 265.699.172,01, di cui ancora € 243.330.406,17 da finanziare.

Per l'anno 2016 come si evince dalla tabella seguente, non è compreso il debito derivante dal contenzioso CR8 oggetto di deliberazione ad hoc e che rientra nella casistica di cui alla lettera a) dell'articolo 194 co.1 TUEL.

Tale importo trova copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2017/2019 e destinati alla copertura nei tre esercizi .

L'ammontare dei debiti fuori bilancio deriva da due ricognizioni fatte nel 2016 (*periodo 1/09/2015-31/12/2015 e 01/01/2016-31/05/2016*) e dalla ricognizione attualmente in corso (*periodo 01/06 al 31/12/2016*).

Debiti fuori bilancio



COMUNE DI NAPOLI

Periodo di riferimento delibera		2013	2014	2015	2016
12 del 2014	01/01/2013 - 31/10/2013	64.253.434,60			
51 del 2014	1/11/2013 - 31/12/2013	19.562.019,91			
82 del 2014	01/01/2014 - 31/08/2014		28.963.646,17		
43 del 2015	01/09/2014 - 31/12/2014		22.857.386,70		
72 del 2015	01/01/2015 - 31/08/2015			48.414.243,77	
da approvare escluso CR8	01/09/2015 - 31/12/2015			41.234.147,38	
	01/01/2016 - 31/12/2016				138.883.068,13
Totale		83.815.454,51	51.821.032,87	89.648.391,15	138.883.068,13

Raffronto incidenza debiti lettera e) su totale debito fuori bilancio riconosciuti dall'inizio del piano di riequilibrio

Anno	Importo complessivo dfb riconosciuti	Importo debiti lettera e)	Importo debiti lettera a)	Incidenza % lettera e) su totale debiti riconosciuti
2013	83.815.454,51	33.346.079,13	50.469.375,38	39,79%
2014	51.821.032,87	19.248.299,35	32.572.733,52	37,14%
2015	89.648.391,15	15.669.090,93	73.979.300,22	17,48%
2016	138.883.068,13	14.434.168,70	124.448.899,43	10,39%



Gli strumenti finanziari derivati che impegnano il Comune di Napoli sono rappresentati da *SWAP** di interessi e capitale, finalizzati alla gestione del debito con l'obiettivo di contrastare il "rischio" di tasso, cioè la forbice tra il tasso al quale l'Ente si è indebitato ed il valore di mercato corrente. Con questi contratti il Comune, riceve un valore stabilito al tasso fisso e paga un tasso variabile EURIBOR 6 mesi, maggiorato di un spread entro un tasso massimo (CAP) e minimo (FLOOR). Il Comune di Napoli, oltre a scambiare il tasso di interesse, **ha scambiato anche quote capitali**, facendosi anticipare somme che dovrà restituire successivamente. Nonostante le operazioni si siano rilevate favorevoli al Comune di Napoli, grazie al livello dei tassi di mercato molto bassi, che hanno generato fino ad oggi flussi positivi tra l'Ente e le Banche, la futura restituzione delle quote di capitale comporterà un gravoso esborso negli anni futuri.

* *Operazione finanziaria in cui due componenti si scambiano flussi monetari in entrata o in uscita, con l'impegno di compiere l'operazione inversa ad una data futura predeterminata*

Finanza derivata (segue)



COMUNE DI NAPOLI

Nel 2016, risultavano ancora attive le seguenti operazioni

OPERAZIONE N. 1

Data di scambio dei flussi	30 giugno 2016 e 30 dicembre 2016 (semestrale)
Controparte	UBS Limited
Nozionale iniziale*	128.068.854
Scadenza	31-12-2025
Spread	0,2%; Cap: 5,6%; Floor: 2,8%

OPERAZIONE N. 2

Data di scambio dei flussi	30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016 (semestrale)
Controparte	Barclays Capital,
Nozionale iniziale	197.764.795,09
Scadenza	31-12-2035
Spread	1,31%; Cap: 5,6%; Floor: 2,8%

* Indica l'importo totale del debito sottostante al momento della stipula del contratto di SWAP

OPERAZIONE N. 3

Data di scambio dei flussi	30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016 (semestrale)
Controparte	Deutsche Bank,
Nozionale iniziale	197.764.795,09
Scadenza	31-12-2035
Spread	1,31%; Cap: 5,6%; Floor: 2,8%

OPERAZIONE N. 4

Data di scambio dei flussi	30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016 (semestrale)
Controparte	Banca Opi (ora Intesa Sanpaolo)
Nozionale iniziale	197.764.795,09
Scadenza	31-12-2035
Spread	1,31%; Cap: 5,6%; Floor: 2,8%

Finanza derivata (segue)



L'attuale Amministrazione, al fine di ridurre l'incidenza del costo finanziario sul bilancio dell'Ente, ha messo allo studio diverse azioni volte alla chiusura degli swap e/o alla loro rinegoziazione e nel dicembre 2016 **ha estinto il contratto con Barclays (operazione n.2).**

Con questa operazione, si è determinato un saldo netto a favore del Comune di Napoli di **circa EUR 50 milioni** rispetto all'attualizzazione del valore di riferimento MtM* della posizione (*valore al 31/12/2016*), che consentirà al Comune di evitare l'esborso di circa € 56 milioni, previsti fino al 2035.

	MtM al 31/12/2015	MtM al 31/12/2016
Operazione 1	18.452.960,00	20.908.996,14
Operazione 2	65.414.269,00	CHIUSO
Operazione 3	65.414.269,00	68.378.307,00
Operazione 4	65.414.269,00	68.378.307,00
TOTALE	214.695.767,00	157.665.610,14

* *Mark to market* indica il prezzo dello strumento finanziario alle correnti condizioni di mercato

La gestione dell'indebitamento e la ricerca di possibilità di rinegoziazione risultano quanto mai necessarie, stante l'enorme divario tra il *fair value* (*valore corrente di mercato*) dei derivati (Tab. 1) e il relativo indebitamento sottostante (Tab. 2), dovuti ai tassi a cui si è indebitato il Comune di Napoli, di molto superiori alle attuali condizioni di mercato.

Tab. 1 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2016

N° Operazione	Banca	Fair Value	
Operazione 1	UBS	-	19.987.076,71
Operazione 3	Deutsche Bank	-	68.666.059,06
Operazione 4	Intesa Sanpaolo	-	68.666.059,06
Totale		-	157.319.194,83

Tab. 2 - PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2016

Contratto	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua media (anni)	Numero di mutui	Fair Value
Operazione 1	76.740.705 €	3,67%	24	62	103.584.621 €
Operazione 3-4	324.524.932 €	4,35%	21,75	232	457.574.559 €
Totale	401.265.638 €	4,22%	22,18	294	561.159.180 €

Il debito complessivo del Comune di Napoli al 31/12/2016 (*al netto del D.L. 35*) ammonta

a:

Debito residuo	Tasso medio	Durata residua	Durata media	Nr. di linee
€ 1.389.858.082,00	4,22%	22 anni e 8 mesi	13 anni e 7 mesi	761

L'indebitamento complessivo si è fortemente ridotto in questi anni di **€ 200.457.109,31**,
passando da:

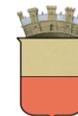
ANNO	IMPORTO
31/12/11	€ 1.590.315.191,31
31/12/12	€ 1.571.956.256,11
31/12/13	€ 1.515.326.831,48
31/12/14	€ 1.464.221.443,08
31/12/15	€ 1.430.519.320,06
31/12/16	€ 1.389.858.082,00

Composizione indebitamento



DEBITO PER CONTROPARTE		
Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	€ 761.044.006,79	54,76%
Depfa Bank	€ 304.740.000,00	21,93%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	€ 187.559.718,82	13,49%
Dexia Crediop	€ 92.749.365,84	6,67%
BNL Banca Nazionale del Lavoro	€ 39.208.658,52	2,82%
Altri prestatori	€ 4.556.332,29	0,33%
Tutte le controparti	€ 1.389.858.082,26	100,00 %

Servizi a domanda individuale (*segue*)



Nel triennio 2014-2016 la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale del Comune di Napoli ha subito un lieve miglioramento.

La percentuale nel 2016 si attesta al 28,68%, migliore rispetto agli anni passati ma inferiore rispetto alla percentuale minima (36%) stabilita dall'art. 243 TUEL.

I Servizi comunali interessati al calcolo della percentuale di copertura dei Servizi a domanda individuale sono stati compulsati per incrementare il dato e sono state implementate azioni tese al raggiungimento del livello minimo di copertura.

Servizi a domanda individuale



COMUNE DI NAPOLI

La seguente tabella esplicita il dettaglio dei costi e dei proventi dei singoli Servizi a domanda individuale, per gli anni 2014, 2015 e 2016.

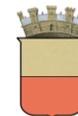
DENOMINAZIONE	2014			2015			2016		
	costi	proventi	%	costi	proventi	%	costi	proventi	%
alberghi, casa di riposo (Signoriello)	350.380,23	23.898,82	6,82%	380.426,95	27.921,45	7,34%	472.448,14	132.599,71	28,07%
asili nido	7.619.638,20	627.760,00	8,24%	6.246.305,07	587.425,00	9,40%	7.170.798,54	635.605,90	8,86%
impianti sportivi	5.274.818,12	1.190.299,05	22,57%	5.019.586,75	944.800,79	18,82%	4.047.185,91	837.271,14	20,69%
mense	19.827.278,72	5.120.086,17	25,82%	17.521.327,61	5.553.904,79	31,70%	17.094.138,68	5.611.083,70	32,82%
mercati	1.235.936,77	1.549.900,00	125,40%	1.157.218,96	1.575.000,00	136,10%	1.335.805,82	1.470.000,00	110,05%
castelnuovo	1.522.947,80	350.011,20	22,98%	1.027.904,00	341.789,66	33,25%	814.097,68	486.158,02	59,72%
servizi funebri	6.614.289,33	2.232.271,31	33,75%	6.130.201,14	1.484.660,00	24,22%	6.097.920,16	1.367.274,00	22,42%
PAN	37.101,90	21.395,40	57,67%	99.924,00	12.042,40	12,05%	58.570,83	32.086,99	54,78%
Sala gemito e Campanella – Castel dell'Ovo	280.321,85	148.377,40	52,93%	267.504,24	156.855,41	58,64%	218.409,88	128.783,25	58,96%
TOTALE	42.762.712,92	11.263.999,35	26,34%	37.850.398,72	10.684.399,50	28,23%	37.309.375,64	10.700.862,71	28,68%

Con Delibera di Giunta comunale n. 852 del 10/11/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione, dalla quale sono emersi:

- A. la riduzione del numero totale delle partecipazioni;
- B. l'aggregazione di organismi partecipati attraverso il conferimento a Napoli Holding delle loro partecipazioni totalitarie;
- C. azioni di efficientamento quali, la riduzione dei costi di funzionamento, il miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi erogati, il controllo sull'adempimento da parte delle società controllate circa gli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

Il Comune di Napoli, ancor prima del dettato normativo e dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva già posto in essere attività finalizzate all'efficientamento ed alla riduzione degli organismi partecipati.

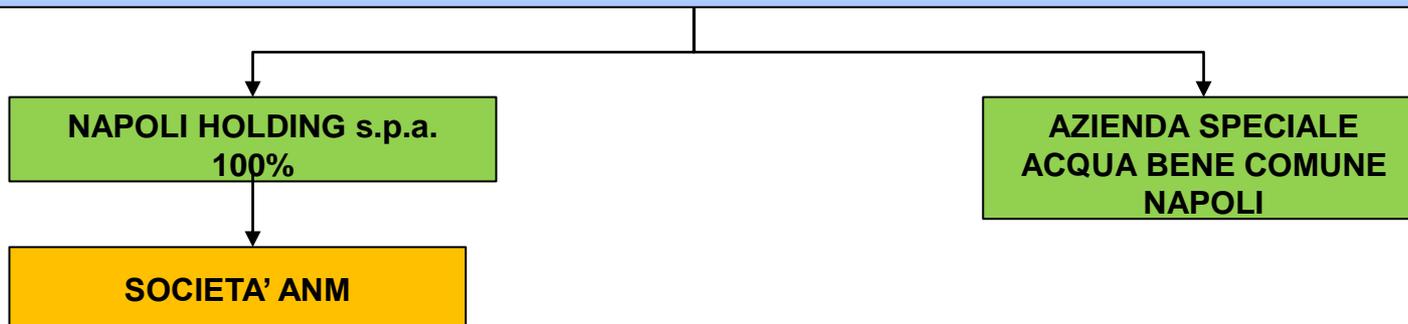
Società partecipate (*segue*)



E' stato inoltre approvato, con Delibera n. 820 del 22 dicembre 2016, il **Disciplinare per l'esercizio del controllo analogo** sugli organismi partecipati, che definisce le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Napoli nei confronti dei propri organismi partecipati anche indirettamente non quotati a controllo pubblico. Il controllo analogo rappresenta una delle condizioni previste dall'ordinamento comunitario ed interno perché gli enti locali possano affidare direttamente contratti di lavoro pubblici o di pubblici servizi a società a capitale interamente pubblico.

Si è provveduto all'assorbimento delle attività e dei lavoratori del Consorzio San Giovanni in ABC Azienda Speciale, contestualmente all'affidamento del ciclo integrato delle acque.

COMUNE DI NAPOLI



ALTRE PARTECIPAZIONI

NAPOLI SERVIZI s.p.a. 100%

MOSTRA D'OLTREMARE s.p.a. 66,30%

ASIA s.p.a. 100%

CAAN 67%

ANEA 30,30%

GESAC 12,50%

CEINGE 9,86%

PARTECIPAZIONI IN LIQUIDAZIONE

TERME DI AGNANO s.p.a in liquidazione

Elpis s.r.l. in liquidazione

Napoli Sociale s.p.a. in liquidazione

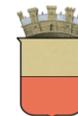
Consorzio San Giovanni in liquidazione

Acn in liquidazione

Sirena s.c.p.a in liquidazione

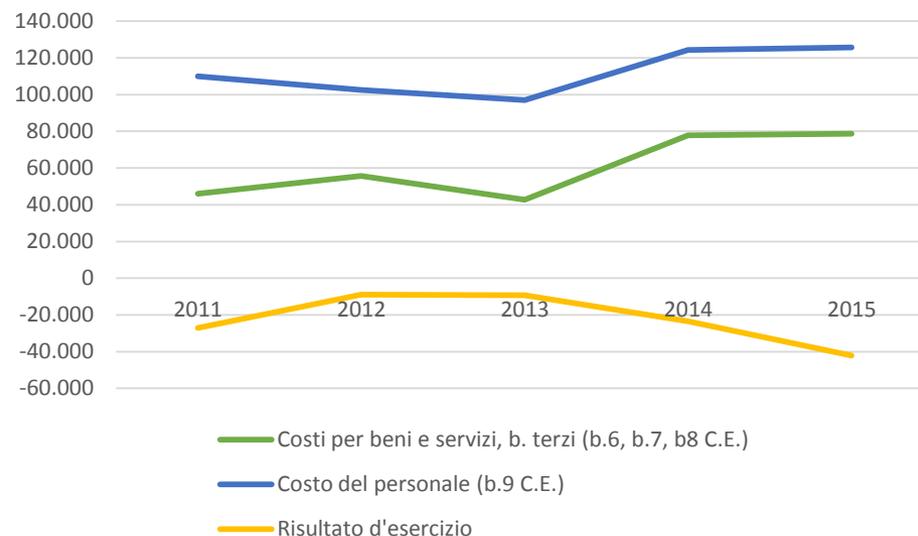
Società partecipate (segue)

ANM



Di seguito, sono riportate alcune tabelle che sintetizzano gli andamenti economici delle principali voci di costo, fino all'ultimo bilancio approvato, delle società a partecipazione totalitaria diretta ed indiretta del Comune di Napoli.

ANM	2011	2012	2013	2014	2015
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	46.066	55.638	42.672	77.784	78.764
Costo del personale (b.9 C.E.)	109.957	102.473	96.983	124.367	125.641
Risultato d'esercizio	-€ 27.034	-€ 8.860	-€ 9.202	-€ 23.510	-€ 42.085



I valori non sono omogenei in quanto risentono della fusione di Metronapoli e l'incorporazione della Napoli Holding (2014).

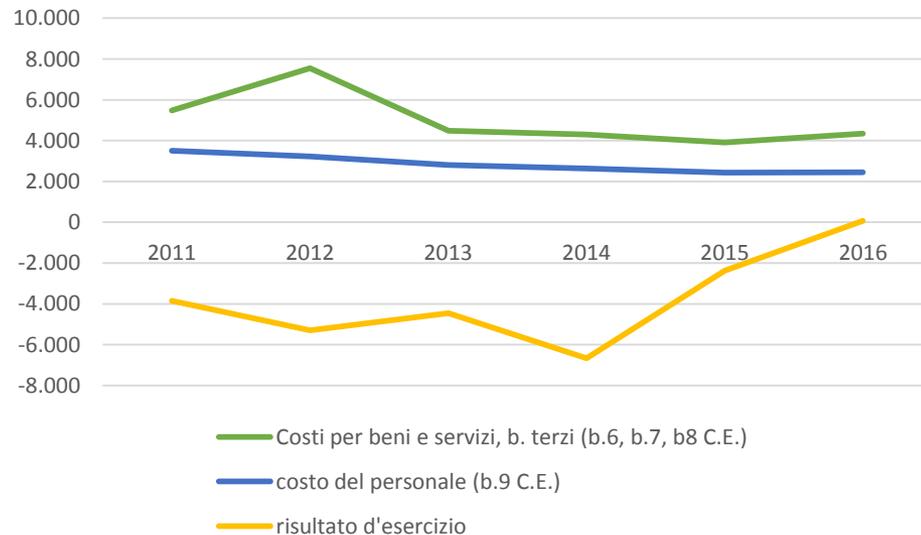
Società partecipate (segue)

Mostra d'Oltremare



In data 05 Maggio 2017 è stato approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2016 della Mostra d'Oltremare che ha portato ad un utile pari ad € 69mila. Dato questo che delinea l'impegno teso ad una marcata inversione di rotta rispetto ai risultati registrati negli ultimi esercizi, anche in virtù degli incoraggianti segnali di ripresa confermati nel corso del 2015 e 2016.

MOSTRA D'OLTREMARE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	5.473	7.545	4.482	4.305	3.917	4.345
costo del personale (b.9 C.E.)	3.499	3.222	2.800	2.637	2.435	2.452
risultato d'esercizio	-€ 3.848	-€ 5.304	-€ 4.458	-€ 6.665	-€ 2.374	€ 69



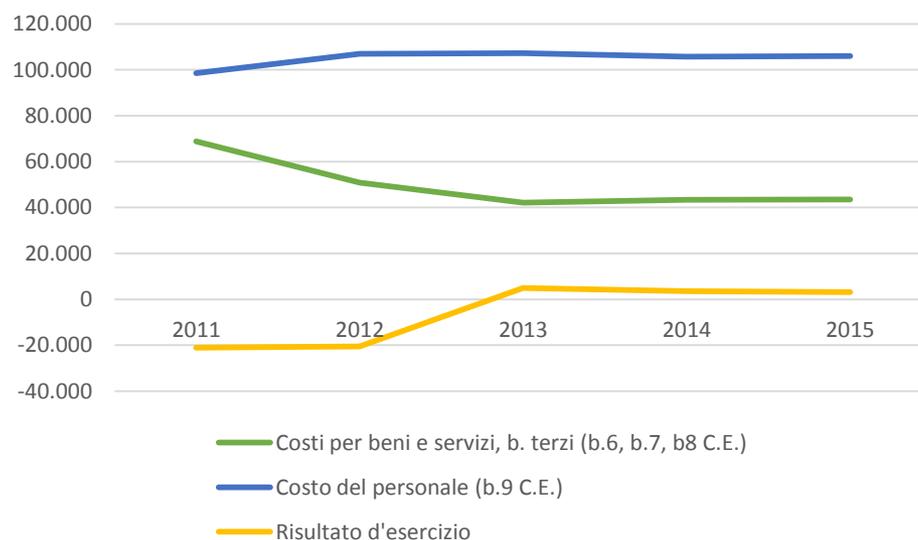
Società partecipate (segue)

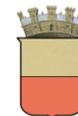
ASIA



L'incremento dei costi per beni e servizi è dato prevalentemente in ragione dell'aumento delle quantità trattate di frazione organica ed incrementi di costo nell'affidamento di taluni servizi di igiene urbana. In particolare si evidenzia: l'incremento di 0,54 €/ml dei costi relativi al servizio di spazzamento e per l'affidamento dei servizi relativi alla raccolta dei cartoni resosi necessario al fine di colmare il gap delle risorse operative che annualmente cessano la propria attività lavorativa evitando inoltre l'interruzione del programma di estensione e sviluppo della raccolta differenziata cittadina.

ASIA	2011	2012	2013	2014	2015
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	68.741	50.831	42.106	43.374	43.446
Costo del personale (b.9 C.E.)	98.492	106.921	107.178	105.770	106.016
Risultato d'esercizio	-€ 21.020	-€ 20.558	4.911	3.496	3.130



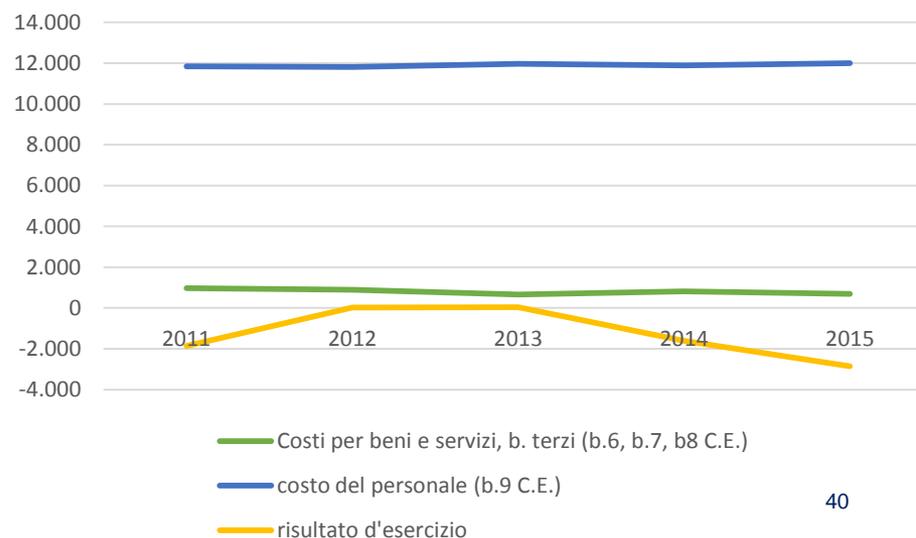


Società partecipate (segue)

Napoli Sociale

L'attività svolta da Napoli Sociale, rappresenta una funzione imprescindibile sul versante della difesa e della valorizzazione dei diritti della persona, ed è testimonianza dell'impegno profuso dall'Amministrazione sul territorio a tutela di tali interessi. A tal proposito, e nel rispetto di tutelare l'occupazione, riconosciuto quale bene primario, l'Amministrazione ha previsto il passaggio all'altra partecipata Napoli Servizi spa sia di tutte le attività svolte da Napoli Sociale sia dei lavoratori (in parte ad Asia), assicurando agli stessi il mantenimento degli attuali livelli reddituali e delle qualifiche acquisite.

NAPOLI SOCIALE	2011	2012	2013	2014	2015
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	968	895	656	822	692
costo del personale (b.9 C.E.)	11.851	11.807	11.964	11.883	11.992
risultato d'esercizio	-€ 1.859	18	38	-1.609	-€ 2.858



Società partecipate (segue)

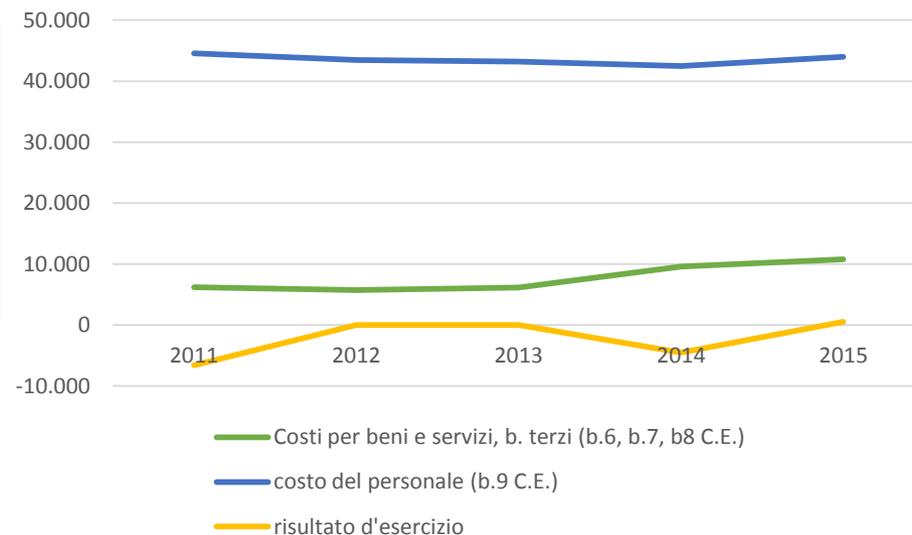
Napoli Servizi



COMUNE DI NAPOLI

L'incremento di costo deve essenzialmente ascriversi alle disposizioni di cui alla DGC n. 990 del 29/12/2014, attraverso la quale sono state ampliate le attività richieste alla società in ordine al servizio di Pronto Intervento Stradale presso le singole municipalità.

NAPOLI SERVIZI	2011	2012	2013	2014	2015
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	6.177	5.707	6.153	9.588	10.758
costo del personale (b.9 C.E.)	44.566	43.490	43.224	42.480	43.996
risultato d'esercizio	-€ 6.617	14	12	-€ 4.529	541



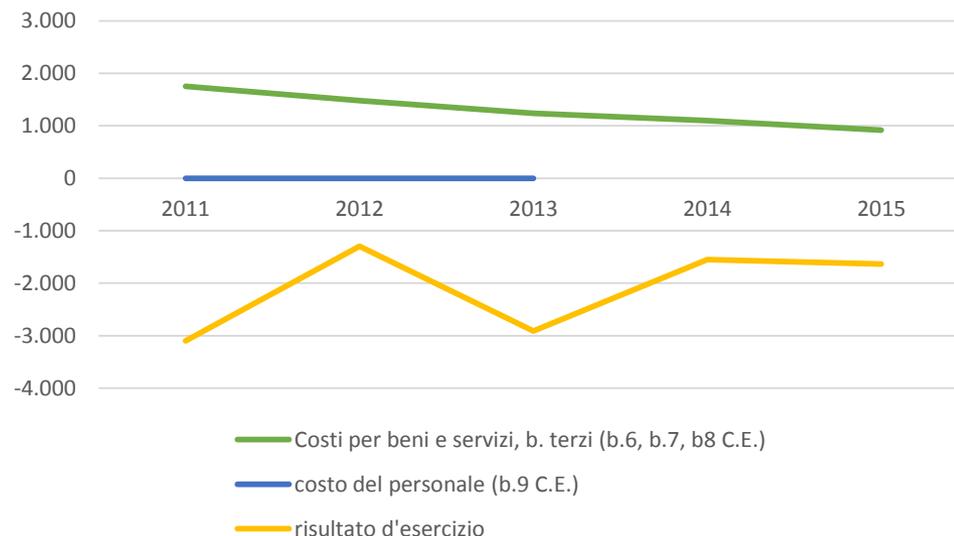
Società partecipate (segue)

Terme di Agnano



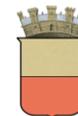
Nell'anno 2016 è stata messa in liquidazione la società Terme di Agnano, con affidamento della gestione dell'intero complesso termale, attraverso contratto di fitto aziendale e con la previsione contrattuale di importanti investimenti da realizzarsi, a cura dell'aggiudicatario.

TERME DI AGNANO in liquidazione	2011	2012	2013	2014	2015
Costi per beni e servizi, b. terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)	1.752	1.483	€ 1.239	€ 1.102	€ 919
costo del personale (b.9 C.E.)	0	0	€ 0		€ 2.353
risultato d'esercizio	-€ 3.101	-€ 1.298	-€ 2.911	-€ 1.549	-€ 1.634



Società partecipate

Scenario futuro



COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

AZIENDA SPECIALE ACQUA
BENE COMUNE NAPOLI

NAPOLI HOLDING s.p.a.

MOSTRA D'OLTREMARE
SPA

CAAN SCPA

ANM s.p.a.

ASIA s.p.a.

NAPOLI
SERVIZI s.p.a.

ALTRE PARTECIPAZIONI

ANEA 30,30%

Dismissione del patrimonio immobiliare (*segue*)



La società partecipata Napoli Servizi SpA è stata incaricata della dismissione ed ha avuto in consegna la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale. Gli immobili oggetto di vendita all'asta sono stati raggruppati in 22 lotti, il cui valore catastale si aggira intorno ai 60 milioni di euro. La stima dei beni è stata effettuata, in alcuni casi tenendo conto di quanto già definito dall'Agenzia delle Entrate (*ex Agenzia del Territorio*), per procedure già avviate negli anni passati, in altri sulla base dell'attuale stato d'uso e sulla scorta di elementi valutativi desumibili da immobili simili già alienati nelle relative zone.

Dismissione del patrimonio immobiliare



Sono stati alienati nell'anno un totale di 42 edifici ERP, per un introito di circa 1,295ml, come si evince dalla seguente tabella:

Cauzione	Acconti	Saldo	Incasso totale	Incassi figurativi L. 219/81	Importo Vendita	Importo rateizzo
59.861,85	135.096,29	935.106,50	1.130.064,64	165.463,44	1.295.528,08	800.300,55

Per rendere effettivamente perseguibile l'obiettivo di vendita, peraltro è stato necessario sbloccare le procedure per la vendita anche degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile. Ed a tal fine, è recente l'approvazione in Giunta Comunale della delibera di proposta al Consiglio del regolamento delle dismissioni del patrimonio disponibile. In tal modo è stata estesa effettivamente la possibilità di vendita a tutti gli immobili appartenenti al patrimonio dell'Ente.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (*segue*)

Con delibera di Giunta di proposta al Consiglio il 15 marzo 2017 è stato approvato l'aumento di capitale della ANM con sottoscrizione delle quote azionarie da parte di Napoli Holding srl e delle misure a supporto del risanamento della ANM spa.

Tale misure dettagliate nel *Piano strategico di stabile risanamento e rilancio 2017-2019 di ANM* prevedono:

- ✓ uscite naturali di personale, accompagnato alla pensione;
- ✓ Concentrazione sull'area urbana con dismissione del servizio sub urbano su gomma con eventuale passaggio ad altro operatore TPL;
- ✓ Cessione ramo segnaletica al atra partecipata del Comune di Napoli;
- ✓ Altre fuoriuscite di personale a seguito della razionalizzazione dei processi e dismissione di attività in perdita;
- ✓ Altre azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e costi operativi;
- ✓ Ottimizzazione ricavi a mezzo riduzione dell'evasione tariffaria sulla sosta a pagamento e sul tpl;
- ✓ Variazione dei livelli di servizio;
- ✓ Aumento di capitale di 65 milioni di euro a mezzo conferimenti di immobili di proprietà del Comune di Napoli.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (*segue*)



Sono stati approvati gli indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e funzionari delle società a partecipazione comunale di diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo con lo specifico obiettivo di giungere ad un significativo contenimento dei costi di struttura, dando ulteriore seguito agli atti di indirizzo già espressi nel 2014 con le deliberazioni n. 148 (riduzione costi di esercizio) e n. 149 (contrattazione integrativa).

Gli organismi partecipati dovranno quindi dotarsi di una struttura organizzativa e di una dotazione organica definite sulla base dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità in ottica decrementale e di riduzione delle strutture organizzative .

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (segue)



COMUNE DI NAPOLI

Le ristrettezze dei trasferimenti e la normativa armonizzata, hanno reso in questi anni ancora più difficile realizzare una programmazione volta a conseguire investimenti durevoli e interconnessi. Proprio in questa ottica è partita, già nel 2016, una interlocuzione con la BEI (Banca Europea degli Investimenti) che ha portato in data 28 aprile 2017 all'approvazione in Consiglio di Amministrazione, della proposta per il cofinanziamento di € 155 milioni del progetto **NAPOLI URBAN TRANSPORT**, ad un tasso medio particolarmente agevolato. Il progetto riguarda in particolare l'efficientamento della pubblica illuminazione, la manutenzione straordinaria delle strade e delle funicolari e l'ammodernamento tecnologico e di segnalamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli.

Tutti gli investimenti da realizzare producono nel tempo un sensibile risparmio sulla spesa corrente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio



Pertanto il piano finanziario proposto alla BEI è:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Linea 1 – Miglioramento standard di sicurezza della linea nella tratta Vanvitelli – Medaglie d'oro	4.650.000,00
Linea 1 – Abbattimento barriere architettoniche per incarrozzamento disabili	1.000.000,00
Linea 1 – Adeguamento deposito officina di Piscinola	14.600.000,00
Linea 1 – Acquisto materiale rotabile	193.000.000,00
Linea 1 – Ammodernamento funzionale tecnologie di segnalamento	50.000.000,00
Funicolare centrale – Ammodernamento e miglioramento funzionale	8.446.295
Funicolare Chiaia – Ammodernamento e miglioramento funzionale	5.790.554,00
Funicolare Montesanto – Ammodernamento e miglioramento funzionale	200.000,00
Funicolare di Mergellina – Ammodernamento e miglioramento funzionale	1.800.000,00
Impianti di Pubblica Illuminazione – lavori piano di efficientamento energetico	61.784.000,00
Programma di manutenzione straordinaria strade	21.878.000,00
TOTALE	363.148.849,00

Alle difficoltà emerse con la ricognizione straordinaria del 2012, a seguito della quale è stato necessario aderire alla procedura di riequilibrio pluriennale introdotta dal DL 174/2012, l'Amministrazione ha dovuto affrontare nuove e complesse problematiche emerse nel corso degli ultimi anni in cui si è avuta responsabilità di governo. In particolare:

- ❑ i continui tagli che il Governo centrale ha effettuato ai trasferimenti degli Enti locali, sottraendo al Comune di Napoli risorse dal 2013 al 2016 pari ad € 168.658.462;
- ❑ l'introduzione della contabilità armonizzata, che ha inserito regole contabili molto più stringenti, comprimendo la capacità di spesa dell'Ente e facendo emergere un nuovo disavanzo (tecnico), da recuperare in 30 anni;
- ❑ l'affiorare di nuovi e corposi debiti fuori bilancio, di natura esogena rispetto all'Amministrazione, non ricompresi nelle passività potenziali del piano, riconducibili in grande parte a gestioni commissariali, relativi ad anni e problematiche oramai remote (terremoto dell'80 ed emergenza rifiuti), a cui far fronte esclusivamente con risorse ordinarie;
- ❑ il perdurare della crisi economica, che ha compromesso le possibilità di migliorare le performance di riscossioni.

Tali componenti hanno modificato di fatto gli assunti di base su cui era fondato il piano di riequilibrio, a fronte di una spesa corrente che, seppur diminuita e riqualificata è oramai ridotta ad un valore in gran parte incompressibile.

Nonostante ciò, l'Amministrazione, salvaguardando la spesa destinata alle fasce più deboli della popolazione, garantendo nello stesso tempo la copertura dei diversi servizi indispensabili, ha implementato il quadro delle azioni strategiche da perseguire, intervenendo con un piano di investimento imponente, che mira a trasformare il volto della Città (fra tutte, ad esempio, il rifacimento dell'intero impianto di illuminazione cittadina, gli interventi straordinari per il rifacimento di importanti assi viari ecc), in modo da favorire politiche anticicliche, in controtendenza rispetto alla fase depressionaria tuttora in atto nel Paese.

Ne è la dimostrazione il recente finanziamento di 155 milioni di euro che la BEI ha concesso al Comune di Napoli (che sarà contrattualizzato di qui a breve) per la realizzazione del progetto NAPOLI URBAN TRANSPORT.

Conclusioni



Il completamento di questi interventi infrastrutturali miglioreranno sensibilmente la qualità di vita dei cittadini napoletani, permettendo contestualmente la riduzione della spesa corrente che negli anni ripagherà completamente il costo delle opere realizzate.